

## Coppe L'en plein italiano

### COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Psv Eindhoven (Ola) - Finale: 24 maggio a Barcellona			
QUARTI DI FINALE	Andata	Ritorno	Qualificata
IFK Goeteborg (Sve)-Steaua (Rom)	1-0	1-5	Steaua Bucarest
Werber Brema (Rit)-MILAN (Italia)	0-0	0-1	MILAN
Psv Eindhoven (Ola)-R Madrid (Spa)	1-1	1-2	Real Madrid
Monaco (Fra)-Galatasaray (Tur)	0-1	1-1	Galatasaray

### COPPA DELLE COPPE

Detentore: Malines (Bel) - Finale: 10 maggio a Losanna			
QUARTI DI FINALE	Andata	Ritorno	Qualificata
Eintr. Francoforte (Rit)-Malines (Bel)	0-0	0-1	Malines
Sredets Sofia (Bul)-Roda (Ola)	2-1	1-2	Sredets 4-3 al rig.
Dinamo Bucarest-SAMPDORIA (Italia)	1-1	0-0	SAMPDORIA
Agl Aarhus (Dan)-Barcellona (Spa)	0-1	0-0	Barcellona

# Un rigore in confezione regalo lancia i rossoneri in Europa Milan, dopo i furti... l'ammnistia

GIANNI PIVA

MILANO. Il Milan è in semifinale di Coppa Campioni dopo altri novanta minuti terribili, giocati con grandissimo impegno ma ancora una volta con una sconfortante incapacità di trasformare in gol tutto il suo grande lavoro. Ieri sera ha deciso un rigore che quantomeno pareggia i conti, sul fronte dei tiri: con quella rete annullata da Dos Santos, un rigore che è stato «netto» tra i 73 mila di San Siro solo per il comm. Berlusconi. Adesso almeno nessuno dirà più che gli arbitri sono tutti anti-italiani.

Il Milan aveva mantenuto la promessa conquistando subito pallone e metà campo dei tedeschi, il clima da apoteosi che aveva trasformato il grande catino in un vulcano rosso-nero per lunghi minuti all'ingresso delle squadre si spegne pian piano. La gente ha fiducia, il Milan ostenta sicurezza e il suo gioco alle volte è troppo ricercato. Sono subito protagonisti Van Basten e Baresi: gli altri soffrono di più. Gullit soffre un po' la posizione avanzata, il pressing degli uomini di Sacchi è comunque assillante. I tedeschi non perdono la testa, se ne stanno raccolti, tengono il campo, quando serve allungano anche il piede mostrando i buloni. Lo stadio si infiamma dopo dieci minuti: uno stop in campo di Van Basten, seguito da un tacco di Gullit per Colombo (fermato al limite). Gran pressione, il Milan ne cade fuori un corner e il suo dominio non crea veri pericoli

per tenerli lontani da Gullit e la partita si è fatta carica di nervosismi, molto difficile, vibrante, bella. Il Werder si conferma squadra di grande spessore, equilibratissima, potente e il Milan risponde alla partita. Protagonista assoluto è certamente Baresi che sbrogia le situazioni più complicate e spinge anche in avanti. Al 50' Van Basten scappa, Borowka lo afferra per la maglia e lo tira giù. Più clamorosa l'occasione al 66' con Donadoni che arriva sul fondo e dalla posizione che propiziò il gol volante di Mannari appoggia a Gullit. Reck non ci arriva, Gullit tocca ma la palla passa davanti alla porta vuota, poi Herman appoggiando l'indietro quasi fa autogol.

Rehagel butta dentro il vecchio Burgsmuller che in campionato gli risolve tante partite rognose e i tedeschi spingono di più anche se danno al Milan spazi per buttarsi in contropiede. Il ritmo è spossante, la gara non conosce pause. E le occasioni sono tutte per il Milan che non riesce a chiudere i conti. Tre contropiedi finiscono in rete tra il 75 e il 76 ma Donadoni si mangia l'occasione più clamorosa all'81 quando servito Gullit arriva davanti a Reck, tenta una finta e gli tira addosso. Il portiere del Werder diventa un monumento, para due tiri di Colombo, domina nella sua area.

Poi l'urlo di disappunto diventa grido di gioia e liberazione per la lunga paura dentro per un'ora e mezza.

MILAN 1  
WERDER BREMA 0

MILAN: Gullit 65, Fassotti 65, Maldini 6, Colombo 65 (Costacurta 65), Rijkaard 65, Baresi 6, Donadoni 65, Ancelotti 65, Van Basten 75, Gullit 65, Evari 65, (12 Pinato, 14 Muzzi, 15 Viviani, 16 Mannari).

WERDER BREMA: Reck 7, Hermann 6, Otten 6, Bratsch 6, Sauer 5,5, Borowka 6 (Hansen al 70), Wolter 6, Votava 6,5, Ordenewitz 5,5 (Burgsmuller al 65), Neubartzh 6, Meier 6,5, (16 Rollmann, 14 Skogheim, 15 Ellis).

ARBITRO: Smith (Scozia) 5.

RETI: Van Basten al 32' su rigore.

NOTE: Angoli 3-3. Serata primaverile, terreno perfetto, stadio strapieno con incasso record per San Siro, 2.484.402.000. Meno di 4000 i tifosi tedeschi. Ammoniti: Borowka e Reck.

MILANO. Era finita parlando di arbitri a Brema e le cose non sono cambiate dopo la gara di ieri sera a San Siro. Stavolta ad avere il volto nero erano i tedeschi e l'allenatore Rehagel non si è nascosto dietro a frasi diplomatiche: «Il Milan ha giocato una grande partita, si è dimostrato una delle migliori squadre europee, noi abbiamo cercato di fare il possibile, solo che il gol che ha deciso questa sfida è stato regalato...». Da chi? «Ovviamente dall'arbitro: A Brema erano stati annullati due gol, qui ne è stato regalato uno al Milan. Comunque non c'è dubbio che la squadra rossoneri ha certamente meritato di passare il turno, ha un grande gioco ed un giocatore formidabile, Van Basten. Noi non siamo certo felici e torniamo a casa con un giocatore gravemente infortunato, Hansen si è strappato il tendine di Achille. Sacchi ha invece dribblato subito l'argomento rigore: «La panchina è dentro ad una fossa, non si vede bene, si vede a malapena il gioco». E il gioco del Milan gli è cer-



Van Basten realizza il rigore vincente

## Rehagel Il tecnico dei tedeschi ammette: «Hanno dimostrato di essere i più forti»

«Milano. Era finita parlando di arbitri a Brema e le cose non sono cambiate dopo la gara di ieri sera a San Siro. Stavolta ad avere il volto nero erano i tedeschi e l'allenatore Rehagel non si è nascosto dietro a frasi diplomatiche: «Il Milan ha giocato una grande partita, si è dimostrato una delle migliori squadre europee, noi abbiamo cercato di fare il possibile, solo che il gol che ha deciso questa sfida è stato regalato...». Da chi? «Ovviamente dall'arbitro: A Brema erano stati annullati due gol, qui ne è stato regalato uno al Milan. Comunque non c'è dubbio che la squadra rossoneri ha certamente meritato di passare il turno, ha un grande gioco ed un giocatore formidabile, Van Basten. Noi non siamo certo felici e torniamo a casa con un giocatore gravemente infortunato, Hansen si è strappato il tendine di Achille. Sacchi ha invece dribblato subito l'argomento rigore: «La panchina è dentro ad una fossa, non si vede bene, si vede a malapena il gioco». E il gioco del Milan gli è cer-

tamente piaciuto nonostante ancora una volta siano state mancate tante occasioni, almeno otto possibilità di trovare il gol. «Siamo una squadra generosa, non c'è dubbio che avremmo potuto vincere 2-3 e anche quattro a zero. E quando vinci così non c'è spazio per recriminazioni. Questa gara ci ha insegnato alcune cose importanti: essere più calmi in alcune situazioni e più concreti in altre». Il rigore tiene banco anche nelle domande ai giocatori, i rossoneri naturalmente o non hanno visto bene o non hanno dubbi. Per Ancelotti quello di Sauer «è stato un fallo inutile ma c'è stato», mentre Baresi esclama: «Donadoni stava per calciare, questa volta l'arbitro ha visto bene per noi». E per finire ecco Gullit, felice, felicissimo: «Una grande squadra, forte, unita, concentrata. Ora siamo in semifinale, meraviglioso. Ma tutti quei gol mancati? «Cosa ve ne importa, siamo passati, conta solo questo ed ha reso soddisfatto».

## La Issajenko rivela: «Volevano uccidermi»



Prosegue l'inchiesta del governo canadese sull'affare doping, esplosa a Seul con la vicenda Ben Johnson. Dalla testimonianza della velocista Angella Taylor Issajenko (nella foto) sono emersi nuovi fatti che chiamano in causa il dottor Astaphan. «Nell'85 andavo tre volte alla settimana nello studio del dottor Astaphan per farmi somministrare, per via intramuscolare, sostanze anabolizzanti - ha dichiarato la velocista canadese - ed insieme a me c'erano Ben Johnson e altri compagni di squadra». La Issajenko ha anche rivelato che nell'ottobre scorso quando per la prima volta, in un'intervista, ammise che lei e Johnson facevano uso di anabolizzanti, ricevette diverse telefonate nelle quali veniva minacciata di morte.

## Conferenza europea per arginare il doping

Reykjavic, in Islanda. Nel corso di questa sorta di conferenza europea si parlerà anche della violenza negli stadi, dello sport per i disabili e di prevenzione in materia di infortuni legati all'attività sportiva.

## Totonero sequestrate a Torino 2500 «schede»

Il fenomeno del doping nello sport e i metodi più idonei a neutralizzarlo, saranno discussi dai ministri dello sport dei dodici paesi della Comunità europea che si riuniranno il 31 maggio e il primo giugno prossimi a Reykjavic, in Islanda. Nel corso di questa sorta di conferenza europea si parlerà anche della violenza negli stadi, dello sport per i disabili e di prevenzione in materia di infortuni legati all'attività sportiva.

## Quattro ultra vedranno le partite in questura

Erano stati arrestati domenica scorsa nel corso degli incidenti scoppiati dopo la partita Cagliari-Torres per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, il giudice ha ordinato la loro scarcerazione, ma li ha condannati a non andare più allo stadio per tutto il resto del campionato. Francesco Incavilla, 22 anni, Antonello Strazzera di 25, Franco Pittau di 24 e Andrea Sestu di 22, i quattro ultra del Cagliari, ogni domenica, durante l'orario delle partite, dovranno recarsi, a loro scelta, o presso una stazione dei carabinieri oppure in questura.

## Stramilano: in 50 mila correranno per l'Europa

Ci saranno sicuramente Francesco Panetta e Alberto Cora, impegnati sulla distanza della mezza maratona, alla diciottesima edizione della Stramilano che si correrà il prossimo 20 maggio. Ma la novità è legata alla classica corsa dei 50 mila che si svolgerà nella mattinata di domenica 9 aprile. Quest'anno la Stramilano, varca i confini e si proietta idealmente in Europa. Lo slogan scelto per la manifestazione è: «L'Europa in corsa verso una vita migliore».

## Gp del Brasile incidente a Streiff durante le prove

Il pilota francese Philippe Streiff si è fratturato la clavicola destra in un incidente avvenuto durante le prove del Gp del Brasile che si stanno svolgendo sul circuito di Jacarepagua. Più gravi le condizioni di un operario investito dall'auto di Streiff che dopo aver perso il controllo della sua Ags è andato a sbattere contro un guardrail. Intanto nella seconda giornata di prove sempre in evidenza i piloti italiani, Nannini, Capelli e Modena occupano nell'ordine le prime tre posizioni della classifica provvisoria.

ENRICO CONTI

## LO SPORT IN TV

**Raiuno.** 23.10 Basket, sintesi registrate di Barcellona-Scavolini (Coppa Campioni) e Wwa Cantù-Partizan Belgrado (Coppa Korac); 0.45 Campionati del mondo di pattinaggio artistico.

**RaiDue.** 15 Oggi Sport; 18.30 Eurogot; 20.15 Tg2-Lico sport.

**RaiTre.** 14.30 Sintesi del campionato di football americano; 15 Pattinaggio artistico, da Parigi campionato del mondo; 18.45 Tg3-Derby.

**Capodistria.** 13.40 Juke box (replica) 14.10 Calcio, Coppa Campioni replica di Real Madrid-Psv Eindhoven; 16.10 Sport spettacolo; 19 Juke box (replica); 19.30 Sportime; 20.10 Calcio, Coppa UEFA: in diretta da San Sebastian (Spagna) Real Sociedad-Stoccarda; 22.15 Sportime Magazine; 22.30 Non-gol-fiera; 23 Boxe di notte; 23.45 Sintesi dei campionati mondiali di pattinaggio artistico.

**Telemontecarlo.** 14 Sport News-Tg sportivo; 14.15 Sportissimo; 15 e 20.30 Mondiali di pattinaggio artistico; 23 Pianeta neve; 23.30 Stasera sport.

## BREVISSIME

**Gerosa in evidenza.** L'italiano Carlo Gerosa si è piazzato secondo nello slalom di Shiga Kogen, in Giappone, vinto dall'austriaco Thomas Stangassinger.

**Reggi e Ferrando lo.** Eliminate al primo turno la Reggi e la Ferrando al Virginia Slims di Boca Raton, in Florida. Al secondo turno Steffi Graf e la Sabatini, mentre la Evert è approdata al terzo.

**Basket.** L'Albert Livorno ha sostituito Brad Wright con il pivot Rodney Blake proveniente dalla lega statunitense CBA.

**Fifa e naturalizzazioni.** La Fifa ha decretato che un calciatore che abbia giocato in una partita ufficiale non amichevole per una selezione nazionale, anche a livello di Under-16, non potrà far parte di una rappresentativa nazionale del paese di nazionalità adottiva.

**Cinque Mullat.** John Ngugi, il grande mezzofondista keniano campione olimpico dei 5.000 metri, sarà al via della classica che si correrà alla vigilia di Pasqua.

**Ciclismo nei Texas.** Circa duecento corridori in rappresentanza di una ventina di paesi, tra i quali Urss, Italia, Cecoslovacchia, Francia ed Olanda, parteciperanno al Giro ciclistico del Texas che inizierà il 31 marzo a Forth Worth.

I blucerchiati vivono di rendita e raggiungono per la prima volta il traguardo di una semifinale europea  
Obiettivo centrato senza la guida Viali e con Mancini a mezzo servizio

## Gli «orfaneli» fanno festa a Cremona

DAL NOSTRO INVIATO  
DARIO CECCHARELLI

CREMONA. Orfani di Viali e con Mancini a mezzo servizio, la Sampdoria per la prima volta nella sua storia è riuscita a qualificarsi per la semifinale di una coppa europea. L'obiettivo l'ha raggiunto in un modo molto poco sampdoriano: cioè sfruttando il pareggio (1-1) dell'andata e pareggiando ieri senza reti a Cremona. Col in trasferta vale il doppio, e così, anche ieri che con il cremonese Viali (autore della rete del pareggio a Bucarest) è stato ancora una volta determinante. Un successo, dicevamo, poco estetico ma molto sofferto perché i rumeni, pur non essendo dei maestri di tecnica, non hanno mai mollato la presa tenendo col fiato sospeso i 17 mila supporter sampdoriano emigrati in massa ieri a Cremona. Insomma: la squadra di Boskov, stringendo i denti e privilegiando la sostanza all'accademismo, ha superato uno degli esami che con più insistenza le veniva richiesto: quello cioè di aver finalmente raggiunto maturità e senso pratico. I blucerchiati, come ha commentato Boskov negli spogliatoi dal punto di vista spettacolare non hanno certo entusiasmo. Del resto, nessuno ieri pretendeva. Da sottolineare, invece, la bella reazione di Mancini al riaccendersi nei primi minuti del vecchio infortunio. L'attaccante, nonostante il dolore, è rimasto in campo fino al termine della partita riuscendo anche a centrare una traversa con un gran tiro nel primo tempo.

Dei rumeni poco da dire. Duri, ben preparati atleticamente, ma scarsini e poco fantasiosi quando dovevano puntare alla girata attorno al bersaglio senza mai concludere il gran lavoro di preparazione. Vediamo la cronaca. Nel primo tempo la Sampdoria ha controllato la gara sentendo problemi. Ben protetta in difesa e a centrocampo, la formazione di Boskov mostrava qualche impaccio solo in zona offensiva dove Pradella,

pur mettendoci tutta la buona volontà possibile (soprattutto nel recupero), non riusciva a non far rimpiangere l'assenza di Viali. Mettete poi il funzionario a scartamento ridotto di Mancini e capirete le difficoltà dei blucerchiati quasi orfani, proprio in un match così delicato, dei due giocatori più carismatici. Nonostante questo handicap, la Sampdoria non si è disunita; anzi, le occasioni più favorevoli le ha avute proprio la squadra di Boskov.

Il momento più emozionante è stato al 40' quando Mancini, dimenticando i suoi acciacchi, dopo una rapida discesa lasciava partire un gran siluro che si stampava sulla traversa di Stelea. Precedentemente la Sampdoria aveva impegnato il portiere rumeno con Victor (35') e ancora con lo stesso Mancini (29') mentre la Dinamo si era resa pericolosa in una sola occasione con un diagonale rasoterra di Sabau (26').

Nella ripresa, la Dinamo nei primi minuti dava l'impressione di mettere alle corde i blucerchiati che arretravano nella propria metà campo. Al 54' Rednic con un rasoterra impegnava Pagliuca. Poi Mancini e compagni riuscivano a superare l'assedio rispondendo con rapidi contropiedi. Nel finale, però, i rumeni stringevano la morsa e lo stadio vibrava dalla paura. All'80' era Mateu che, servito da Orac, colpiva al volo da pochi metri impegnando Pagliuca in una difficile parata. Il tutto si concludeva in una massiccia seduta un po' in ritardo dall'arbitro. Conclusione con brivido: all'88' Orac, che aveva sostituito Lupu, si ferra una splendida rasoterra che Pagliuca, sperando in Dio, respingeva coi pugni. E qui finiva la partita. Duecento tifosi, facendosi imbutire Mantovani, entravano in campo per festeggiare la squadra. Di questi tempi, sui campi di calcio, si vede che non va bene neppure far festa. Forse è meglio starsene a casa.

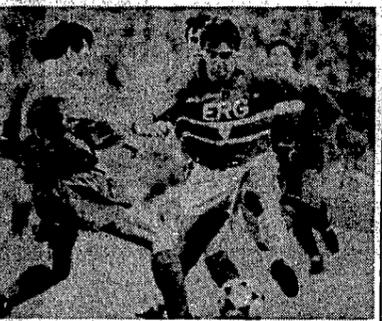
### SAMPDORIA DINAMO BUCAREST

SAMPDORIA: Pagliuca 6,5; Lanna 6,5; Salsano 6; Pari 6,5; Vierchowod 7; L. Pellegrini 6,5; Victor 6,5; Cerzo 6; Pradella 6 (dell'84' Bonomi); Mancini 6,5; Dossena 6. (12 Bistazzoni, 13 S. Pellegrini, 15 Chiesa).

DINAMO: Stelea 6; Varga 6; Klein 5; Rednic 6; Lupescu 6; Andone 5,5; Vascovici 5 (dal 46' Raduciolu); Sabau 6; Ornatari 6; Mateu 6; Lupu 5 (dal 71' Orac 6,5). (12 Moraru, 14 Minulescu, 15 Nicolae).

ARBITRO: Nemeth (Ungheria) 6,5.

NOTE: ammoniti: Lupu e Vierchowod. Calci d'angolo 3 a 2 per la Sampdoria. Giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni, in tribuna Azeleglio Vicini, c.t. della Nazionale. Spettatori 17.650 paganti per un incasso di 388 milioni di lire.



Mancini, una buona prova malgrado gli acciacchi

## Agnohin arbitra domenica la partitissima di Genova

ROMA. Domenica prossima, 21° della serie A, due arbitri dirigeranno due squadre per la prima volta. Si tratta di Lucet di Lanese. Il primo arbitrerà il Milan contro il Verona, il secondo la Lazio contro il Napoli, avendo però già diretto due volte i partenopei. Anzi, Lanese ritornerà per la seconda giornata consecutiva all'Olimpico, dopo aver diretto Roma-Inter, Sampdoria-Inter sarà arbitrata da Agnohin che ha diretto entrambe le squadre due volte. Ecco comunque arbitri e partite (ore 15): Atalanta-Fiorentina, Fa-

bricatore: Cesena-Torino, Maggini; Juventus-Bologna, Sguizzola; Lazio-Napoli, Lanese; Lecce-Como, Lo Bello; Milan-Verona, Lucet; Pescara-Ascoli, Pezzella; Pisa-Roma, D'Elia; Sampdoria-Inter, Agnohin. In serie B: Avellino-Genoa, Di Cola; Bari-Lazio, Agnohin; Cremonese-Messina, Cornieti; Livorno-Parma, Dal Forno; Monza-Piacenza, Guidi; Padova-Ancona, Fori; Reggina-Cosenza, Coppetelli; Sambenedettese-Bari, Feliciani; Taranto-Empoli, Tentalange.

## Mantovani s'arrabbia

## Invasione pacifica al fischio finale Il presidente minaccia

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA. «La prossima volta mi dimetto! Avrei preferito che la Sampdoria fosse eliminata piuttosto che vedere questo spettacolo. L'erba mangiano le bestie». Questa la reazione forse un po' esagerata del presidente della Sampdoria Mantovani per la festosa invasione di campo, al termine del match, di circa duecento supporter sampdoriano.

Molta allegria, invece, nello spogliatoio dei blucerchiati. L'allenatore Boskov commenta così la qualificazione: «Questo è stato lo 0-0 più importante della nostra storia. Abbiamo sofferto molto perché questa squadra era stata costruita per una emergenza. Però, non abbiamo brillato come in altre occasioni. Troppi passaggi sbagliati, troppa fretta nel disimpegno. Comunque, la squadra mi è piaciuta dal punto di vista nervoso e della maturità. Ha saputo soffrire, stringere i denti, cercare la

qualificazione con freddezza. Quale squadra vorrei incontrare in semifinale? Tutte ma non il Barcellona.

Nei primi minuti, molta preoccupazione aveva suscitato il riaccendersi del disturbo muscolare a Mancini. Il giocatore ha però stretto i denti e ha continuato la sua partita. «Non potevo tirarmi indietro in questa circostanza. Nell'intervallo mi sono fatto fare dei massaggi e poi ho deciso di andare avanti. Non so se potrei giocare domenica contro l'Inter, devo sentire cosa dirà il medico domani».

L'allenatore rumeno, Lupescu, commenta così il match: «Siamo stati dei ragionieri. A un certo punto, quando abbiamo visto che la Sampdoria tendeva a non attaccare, dovevamo aggredirla. C'è mancato il coraggio e l'esperienza. Il risultato è giusto, la Sampdoria sicuramente arriverà in finale».

## Rozzi punito per un mese Due turni a Corneliusson

ROMA. Il giudice sportivo ha squalificato fino al 15 aprile il presidente dell'Ascoli, Costantino Rozzi, ora toccherà alla Disciplina l'ultima parola in merito alle dichiarazioni nei confronti dell'arbitro Maggini per le quali il massimo dirigente ascolano è stato deferito. In serie A, il giudice sportivo ha poi squalificato per due giornate Corneliusson (Como) un piccolo record negativo per l'attaccante svedese, cacciato dall'arbitro Falsetto per un gesto di reazione in Como-Lazio, visto che era entrato in campo da nemme-

no 60 secondi. Per un turno resteranno fermi invece Bernat (Lazio), Bruni (Verona), Carillo (Ascoli), Carnevale (Napoli), Mattei (Fiorentina), Miggiano (Lecce) e Monza (Bologna). Pioggia di squalloriche in serie B: per due giornate sono stati appiedati Pucchedu (Genoa) e Rebonato (Catanzaro); per una Roselli (Taranto), Celestini (Avellino), Ferroni (Genoa), Gritti (Brescia), Parpiglia (Empoli), Storgato (Udinese), Presicci (Cosenza), Iorio (Piacenza), Piccioni (Cremone) e Mazaletto (Bari).